



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 29 maggio 2022

ASCENSIONE DEL SIGNORE



Il Vangelo: Luca 24,46-53

Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



“Gesù si staccò da loro... e tornarono a Gerusalemme con grande gioia”.

Sembra una contraddizione in termini: gli apostoli hanno appena vissuto un distacco fisico e se ne vanno contenti. Perché?

Anche se non fisicamente vicino, visibile agli occhi, gli apostoli sentivano che Gesù era comunque presente; non semplicemente accanto, ma dentro il loro cuore.

“Stavano sempre nel tempio lodando Dio”.

Quel “sempre” lo dobbiamo intendere che tutto il giorno si sentivano abitati dalla presenza amica del Cristo risorto.

Per questo gli apostoli “si sentivano in dovere” di lodare Dio.

“Poi Gesù li condusse fuori verso Betania, e alzate le mani, li benedisse”.

E' bello il gesto del benedire e del sentirsi benedetti; ma ancor più significativo è il luogo: Betania, un paese che letteralmente significa “casa dell'amicizia” (era il paese di Marta, Maria e Lazzaro, amici di Gesù).

Non so se viene prima la fede o l'amicizia verso Gesù. O forse l'amicizia dà un tono più affettivo alla fede.

Custodiamo la nostra amicizia con Gesù, e sentiremo la sua mano benedicente posarsi su di noi, che ci consola e ci accompagna.

Preghiera

Lo sappiamo bene, Signore,
che non dobbiamo sentirci soli,
che tu dal cielo
hai un occhio di riguardo per ognuno di noi,
che interverrai in ogni momento della nostra vita.
Però, a volte ci sentiamo soli,
vittime della paura di non potercela fare,
dell'ansia di fronte alle proprie responsabilità,
schiacciati dalle nostre colpe.
E dunque, eccoci qui, Signore, piccoli e fragili,
eppure fiduciosi in te,
nel tuo sguardo attento e paterno
che non permette che noi cadiamo,
consapevoli che tu ci metti a disposizione
una forza che non tradisce mai:
quella dello Spirito Santo.
Noi ti imploriamo: dal Cielo
continua a seguirci con lo sguardo del tuo amore,
seguici anche quando vogliamo nasconderti,
scrutaci anche quando siamo indispettiti
dalla tua azione e pretendiamo di fare da soli.
Sii paziente, Signore!
Sii sempre presente, Signore!
Posa su di noi la tua mano benedicente!

Settimana dal 29 maggio al 5 giugno

La Comunità prega...

Domenica 29 ASCENSIONE del Signore		9,00	S. Michele: Lovat Olga / Furlan Beniamino / Forest Caterina e Zandonadi Sante / Lovat Riccardo, Ettore, Amadio Teresa / Giacomazzi Sara e Giuseppe
		10,30	Cimadolmo: sec int fam Kuni Alfonso / Facchin Nino, Gigetta e fam def / Lucchetta Graziella e fam def / Artico Rino / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta
		11,30	S. Michele: <i>Celebrazione del Battesimo di Modanese Mattia</i>
Lunedì 30	Gv 16,29-33	18,30	Cimadolmo:
Martedì 31 <i>Visitazione di Maria</i>	Lc 1,39-56	18,30	S. Michele: suor Maria Veronica e don Giacomo Campion
		20,30	S. Michele: <i>Celebrazione del Santo Rosario</i>
Mercoledì 1 <i>s Giustino mart.</i>	Gv 17,11-19	15,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione del Matrimonio</i> di Migliorini Paolo e Barbirato Sara
Giovedì 2	Gv 17,20-26	9,00	S. Michele: Ligonto Pietro Ugo e fam def
Venerdì 3 <i>Martiri Uganda</i>	Gv 21,15-19	9,00	Cimadolmo: def fam Tomasi e Campion
Sabato 4		18,30	Stabiuzzo: per le Anime del Purgatorio / Serafin Achille, Adele, Annalisa
Domenica 5 PENTECOSTE	Gv 14,15-16. 23-26	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Lovat Olga / Zanardo Giuseppe e Sara / Viezzer Vittorio e Giustina
		10,30	Cimadolmo: Moro Attilio, Virginia, Alma / Zanotto Angelo
		11,30	Cimadolmo: <i>Celebrazione del Battesimo di Cadamuro Elia</i>



Martedì 31 maggio: alle ore 20,30 in chiesa di S. Michele concludiamo il mese dedicato alla Madonna con la recita del s. Rosario. Invitiamo i vari gruppi - che si ritrovavano a pregare insieme, a parteciparvi.

Lunedì 6 giugno la Messa sarà celebrata nella chiesetta delle Grave.

Sabato 11 giugno: gita al Monte Grisa e Redipuglia. Iscrizioni entro il 6 giugno. Informazioni nelle locandine.



Le Parrocchie della nostra Diocesi di Treviso si ritrovano in questo periodo a rinnovare i Consigli Pastorali (CPP) e per gli Affari Economici (CPAE), e anche della Collaborazione Pastorale (CCP). Le nostre due Parrocchie hanno iniziato ancora a fine marzo, ma finora si sono presentati solo pochi candidati al CPP. Io spero (perché testardamente lo credo!) che diversi fedeli laici - vincendo un po' di titubanza - potrebbero rendersi disponibili e collaborare per il buon futuro delle nostre Comunità, anche partecipando al Consiglio Pastorale. Se qualcuno volesse farci un pensierino, può benissimo parlarne (don Abramo).

Offro questo contributo di un teologo:

«Oggi gli organismi di partecipazione rischiano di essere esperienze molto formali, che non incidono sulle decisioni che strutturano la comunità e quindi possono lasciare un senso di inutilità e frustrazione; in essi occorre immettere vita, partecipazione vera, i problemi reali delle persone comuni, al di là e dentro le questioni dell'organizzazione interna della comunità. Gli organismi di partecipazione siano allora luoghi di vera discussione e di corresponsabilità, luoghi in cui pensare insieme il volto concreto della Chiesa, in cui tutte le vocazioni trovano modo di esercitarsi nel rispetto della loro specifica funzione, in cui si fa discernimento sulle forme della missione, in cui si ascoltano le domande, ci si interroga insieme, insieme si risponde, senza semplificazioni, all'interrogativo: come la nostra comunità fa vedere il Risorto alle persone che vivono accanto a noi e lo fa sentire vivo a ciascuno di noi? Come stiamo generando e rigenerando alla fede?».